

RIFLESSIONI DI DANTEDÌ

Il 25 marzo, festa dell'Annunciazione, ricorre per il secondo anno la giornata dedicata a Dante, il Dantedì. E nell'anno in cui ricorre anche il settecentenario della morte del poeta, tale giornata ha valore doppio.

Il 25 marzo ricorda anche il capodanno fiorentino, non a caso nel giorno dell'annuncio a Maria.

"Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura", così inizia la Commedia e mai come adesso ci pare di essere in una "selva oscura". E' evidente che Dante non debba essere caricato di nuovi onori o responsabilità, non ne ha bisogno, ma di sicuro i suoi versi sono sempre attuali e hanno tanto da trasmettere anche in questi nostri tempi moderni, così lontani dalla società descritta dal poeta.

Dante ha sempre "parlato" attraverso le sue opere, in primis la Commedia, ma non sempre noi siamo capaci di ascoltare e, a volte, non sappiamo più riflettere.

Per non parlare poi della lunga scia di tracce insospettate che i suoi versi hanno lasciato nel nostro linguaggio.

Quante volte diciamo ad esempio "senza infamia e senza lode" (Inferno, III canto), oppure "non mi tange" (Inferno, II) oppure il famoso "galeotto fu" e così via.

La lettura e lo studio della Commedia sicuramente aiutano la crescita e la maturazione della persona; non solo è un contenuto importante da presentare a scuola agli studenti, ma rimane occasione di riflessione anche per chi studente non è più.

"Profeta di speranza" ha definito Dante papa Francesco. E sono sicuramente tanti gli spunti per trattenere qualcosa di significativo.

Dante si affida ad un Maestro, Virgilio, per compiere il suo viaggio che lo porterà al recupero di se stesso, al superamento della "selva oscura" della vita per intravedere e sperimentare in terra la beatitudine del Cielo. Tutti abbiamo bisogno di Maestri, tutti abbiamo bisogno di amici che ci sostengano e ci accompagnino nella vita di tutti i giorni.

Ed è l'amore per una donna in carne ed ossa, Beatrice, che rende Dante certo dell'amore di Dio a sé. E' un'esperienza umana intensa e profondamente vera che ancora oggi ci parla, perché è evidente che essere amati sia il desiderio più grande che abbiamo.

Dante ci insegna che siamo fatti per "seguir virtude e canoscenza" e che la sete della conoscenza ha l'ampiezza del desiderio del cuore.

Avere dei Maestri, poter amare ed essere amati, conoscere, seguire la virtù e uscire



MARZO 2021

NEWSLETTER

dalla "selva oscura", dalle tante "selve oscure" che possiamo trovare nel nostro cammino, per realizzare la nostra felicità: quanti messaggi che non hanno tempo ma che, anzi, ancora più oggi, così smarriti e confusi, ci possono far riflettere e dare speranza.

A LEZIONE DI DOMANDE

in evidenza...

Due proposte umane prima ancora che didattiche. Durante il mese di marzo, al liceo europeo San Francesco di Sales di Città di Castello, gli studenti potranno partecipare a due corsi monografici di approfondimento che non rientrano in una disciplina specifica ma offrono agganci trasversali a diverse materie scolastiche. Ma soprattutto, potranno approfondire la conoscenza di realtà appassionanti, in grado di sollecitare in loro domande e offrire uno sguardo più ricco e ampio sulla vita. I due percorsi sono Diario di bordo dal Malawi, con il professor Simone Cistellini, e Operazione Mato Grosso, con Sandra Topi, una volontaria che da decenni abita in Perù. “La mia intenzione è quella di mostrare ai ragazzi una cultura differente e quanto questa differenza sia una ricchezza”, spiega Cistellini. “A volte si rischia di non cogliere questo contenuto che è invece fondamentale. È importante conoscere per comprendere”. Simone è stato diverse volte in Malawi: la sua testimonianza diretta, le immagini e i video a corredo della sua esperienza regalano ai ragazzi uno sguardo su un mondo che non conoscono, imparando ad apprezzarne la bellezza e soprattutto a non giudicare in modo affrettato.

Il secondo progetto è stato proposto da uno studente, Elia Bianchini, che è rimasto conquistato dalla possibilità di spendersi per gli altri testimoniata dalla vita di Sandra Topi, e ha chiesto di poter condividere questa nuova consapevolezza con i compagni. Come spiega Sandra “Il nostro intento non è tanto quello di far conoscere la nostra associazione, quanto piuttosto di trasmettere ai ragazzi il fatto che esiste qualcosa di più grande per cui vale la pena vivere. Ognuno trova la propria strada, ma è fondamentale diventare consapevoli che appassionarsi agli altri e alla possibilità di aiutarli regala significato e forza, in un momento difficile per tutti”.



AL CENTRO DELLA COMUNITÀ

“Non abbiamo cancellato le nostre diversità, ma ci siamo incontrati sul terreno comune del nostro intento”. Con queste parole Alfonso Dell’Orso, rappresentante di Con.Opera (e dirigente della rete di scuole Liberi di Educare), ha riassunto in modo efficace il più grande risultato del progetto “Bambini: dalla periferia al centro”, selezionato da Con i Bambini nell’ambito del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”. Gli esiti di questo ampio ed articolato progetto, che ha abbracciato differenti ambiti - anche se tutti in relazione ai bambini - ed è durato due anni, sono stati presentati il 24 febbraio scorso durante un webinar organizzato da Anci Nazionale e Con.Opera, rispettivamente partner e capofila del lavoro.

Il progetto ha visto coinvolte realtà diverse, in città diverse sparse su tutto il territorio nazionale, riuscendo a comporre un mosaico articolato di attori privati e pubblici, uniti per uno scopo importante: fornire esempi virtuosi di come la collaborazione tra enti possa funzionare al meglio nel fornire alle famiglie strumenti di sostegno all’educazione dei figli.

Un paradigma di successo che non vuole essere un modello ideale quanto piuttosto la testimonianza di quanto si può fare, e bene, unendo forze e competenze diverse.

“La sfida non è stata semplicemente organizzativa”, ha spiegato ancora Dell’Orso.

“Il vero traguardo era favorire dei legami generativi, un riconoscimento reciproco tra chi fornisce un servizio e chi lo riceve”. Sapere di far parte dello stesso sistema e non pensare di essere due parti separate da un muro invisibile; raggiungere la consapevolezza che si sta lavorando insieme, cercando soluzioni positive per entrambi gli attori, perché tutti facciamo parte della stessa comunità con i medesimi obiettivi: questo è il grande risultato di tanto lavoro. Dalla periferia al centro, in uno scambio continuo, una reciprocità che ci rende tutti protagonisti, con il medesimo scopo di aiutare a crescere in modo armonico i bambini, il nostro futuro.

I tanti ed eterogenei attori di questa partnership si sono mossi su una decina di ambiti, dai laboratori creativi ai percorsi didattici per famiglie sul territorio, dalle sperimentazioni zeroesi ai campi ludico motori, al dialogo interreligioso, alle tariffe agevolate. Fino allo spazio Neomamme, fiore all’occhiello del progetto, come dimostra il successo della struttura di Firenze - tanto che verrà presto replicata anche in altre realtà.

Un progetto concreto, reale, che ha aiutato tante famiglie e tante ancora ne aiuterà anche ora che è finito. Perché ha mostrato una strada possibile.



I CERCATORI DELLE PAGINE PERDUTE

proposte di lettura

«La lettura non è un piacere sostitutivo»

Amélie Nothomb

ADULTI

Dobraczynski I., Deserto. Il romanzo di Mosè
Morcelliana, 2009 € 24,00 pp. 400

Un libro da leggere prendendosi del tempo per farlo perché il grande Dobraczynski, autore di libri indimenticabili, come L'ombra del Padre e Lettere di Nicodemo, affrontando la storia di Mosè e del popolo ebraico, cambia registro anche alla propria scrittura facendo inoltrare con essa il lettore nel deserto come i suoi protagonisti. Mosè, il grande profeta di Israele, è descritto come un uomo che ha accolto un compito più grande di sé e, pur incompreso anche dal popolo che guida, mette tutto se stesso nell'ademperarlo; il popolo è descritto nei suoi slanci di fede e nelle sue tante cadute e recriminazioni di fronte alle fatiche che deve affrontare, anche a causa delle proprie disobbedienze. Il cammino di entrambi, popolo e profeta, è in fondo quello della vita di ognuno di noi, dove nulla ci è risparmiato - come testimoniano anche i nostri tempi - ma che ha una meta e una via anche quando paiono più confuse e difficilmente percorribili.

RAGAZZI

Elliott J., La ragazza falco
Mondadori, 2020 € 17,00 pp.312

Una piacevole scoperta questo fantasy che è anche il primo volume di una trilogia. In un mondo parallelo al nostro - le vicende si svolgono fra Scozia, Inghilterra e Norvegia - in un tempo che ricorda il Medioevo, i giovani Jaime ed Agatha, inadatto navigatore il primo con la paura dell'acqua, "diversa" sia per intelligenza che per comportamenti la seconda, si troveranno loro malgrado ad essere gli unici a poter salvare il proprio clan, attaccato a tradimento e ridotto in schiavitù. Un inno al fatto che ognuno, indipendentemente dalle proprie capacità, può diventare un eroe affrontando le proprie paure ed i propri dubbi, scoprendo i propri doni che magari non sono quelli che ci si aspettava. Per ragazzi e non solo.

Età di lettura: dai 13 anni/young adult
Disponibile anche in ebook

BAMBINI

Fletcher T., C'è un mostro in questo libro
Il castoro, 2018 € 13,50 pp. 32 ill.

Un libro molto divertente per affrontare con i bambini la paura dei mostri! Infatti in questo libro c'è un mostro, un bel mostro blu che bisogna provare a cacciare via! Ma a niente valgono tutti i tentativi fatti: rovesciare il libro, girarlo, scrollersi, soffiare via il mostro dalla pagina...Ma quando il mostro finalmente esce dal libro e si piazza nella cameretta...forse è meglio farlo rientrare nel libro e lasciarlo lì, a dormire beato fra le pagine!

Età di lettura: dai 4 anni

